

Nome e cognome	Michela Pelillo
Luogo e data di nascita	Biella 04/07/1977
Residenza	Valdengo
Titolo di studio	Diploma di Maturità Scientifica
Esperienza lavorativa	<p>Completati i primi 3 cicli di studi (scuola materna, elementari e medie) presso l'Istituto Losana, ho infine sostenuto la maturità scientifica presso il Liceo Scientifico Statale Amedeo Avogadro nel luglio del 1998.</p> <p>Ho quindi lavorato per l'azienda di mia madre, fino a quando non abbiamo aperto una cooperativa, di cui sono stata vice presidente. Essendo una piccola azienda, siamo stati tra i primi ad accusare gli effetti della Crisi. Assorbiti da un'altra cooperativa prima, sopravvissuta ad un cambio di appalto poi, sono approdata nel cantiere in cui mi trovo impiegata come operaia ancora oggi.</p> <p>Ho anche avuto una breve esperienza come commessa in un ipermercato e come merchandiser per un'azienda, che si occupava della grande distribuzione di supporti audio- video, se non si contano tutti gli impieghi estivi, con cui ho arricchito la mia adolescenza: segreteria, call center, servizio ai tavoli in un pub, baby- sitting, dog- sitting...</p> <p>In seguito al suddetto cambio di appalto, avvenuto circa 4 anni fa, mi è stata data l'occasione di fare la RSA; in questi tempi in cui l'Art. 36 della nostra Costituzione, trova difficile applicazione, vivo come una missione l'impegno sindacale.</p> <p>Attualmente questo si limita ai miei colleghi, per i quali quasi quotidianamente combatto piccole e grandi battaglie, affinché possa essere tutelata la loro vita lavorativa e di conseguenza migliorata la qualità di quella privata.</p>
Se tu fossi eletta	<p>Ritengo che, il primo sostegno che si dovrebbe dare a una famiglia, dovrebbe essere l'offrire ai genitori la possibilità di lavorare tutto l'anno e non solo durante il periodo scolastico (che dura soli 200 giorni su 365, quando un lavoratore è impiegato per più di 300): tutti desiderano Centri "Estivi" che partano con la chiusura dell'anno scolastico a metà giugno e terminino con l'apertura del successivo a settembre, a costi contenuti e legati ovviamente al reddito; che siano inoltre disponibili anche durante le vacanze di Natale e Pasqua: tutelare il lavoro dei genitori, soprattutto se single, in particolare di questi tempi, deve essere una priorità. Senza contare che sono spesso le donne a perdere giornate lavorative per sopperire a questa mancanza istituzionale, cosa che sembra giustificare la disparità di trattamento salariale e che non dovrebbe più essere tollerata nel XXI secolo.</p> <p>Immagino anche una Biella dove una persona disabile, una mamma con il passeggino, un nonnino con il suo bastone, ma anche un non-vedente, potranno uscire di casa e raggiungere in totale autonomia il centro o qualsiasi altro luogo desiderino, per merito di un efficiente servizio di trasporti e l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Nessun Paese che lasci indietro i più deboli e più fragili, si può dire civile.</p>